

Il Ponte aiuta i disabili ad avere un lavoro

SERMIDE - La cooperativa sociale "Il Ponte", che da più di 10 anni lavora sul territorio e che segue oltre 80 famiglie, sta sperimentando da un po' di tempo specifici percorsi con l'obiettivo dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

In questi giorni si è appreso che è stato assunto dalla Coop consumatori Nord Est, R.M. che svolgerà le mansioni di magazziniere nel supermercato di Castelmasa (Ro). Dopo avere svolto il suo tirocinio a Sermide, il giovane ha così raggiunto un importante e significativo traguardo.

«È con grande soddisfazione e orgoglio che festeggiamo questo risultato - affermano i responsabili de "Il Ponte" -, perché premia lo sforzo per diffondere la cultura dell'integrazione dei disabili, una cultura più ricca e avanzata. Un risultato doppiamente apprezzabile tenuto conto delle difficoltà occupazionali di questi anni, soprattutto in questa zona. E' evidente che "un disabile assunto significa per lui e per la sua famiglia un grande salto in avanti verso una maggiore autonomia, la progressiva realizzazione di sé, e soprattutto la concretezza di uno stipendio".

Il lavoro svolto dalla cooperativa "Il Ponte" per raggiungere questi obiettivi è stato notevole e non senza ostacoli, ma con professionalità, passione e tenacia sono stati raggiunti traguardi che anche solo qualche anno fa potevano sembrare irraggiungibili. La capacità lavorativa nei disabili dipende non solo dal

riuscire a svolgere correttamente una mansione, ma comprende l'acquisizione di una serie di competenze trasversali raggiungibili solo attraverso un percorso educativo specifico.

Alla cooperativa l'assunzione non è vista come punto di arrivo ma come la tappa importante di un percorso che prosegue, per offrire il necessario supporto in un momento di grande cambiamento. Il Ponte è ente capofila di un progetto più vasto denominato "Orientiamoci al lavoro" che nasce dal Piano di Zona locale, in collaborazione con gli enti locali, l'Asl, le scuole e gli altre agenzie che si occupano di disabilità.

Claudio Rambaldi